

prescrivo al capitano Oudinot, mio ufficiale d'ordinanza, d'andare sino a' posti avanzati, con alquanti cacciatori a cavallo. Egli li trova a tre leghe circa dal nostro campo.

« Le parole pacifiche di quell'ufficiale sono accolte con una scarica, che scavalca un de' nostri cacciatori. Questo fatto è isolato, e non ci toglie ancora ogni speranza di conciliazione. Continuiamo a marciare senza incontrar l'inimico, e ci appostiamo sul colle che domina l'ingresso della città per la porta Portese, con l'intenzione di fare un ultimo appello alla concordia. Ma la bandiera rossa sventola su tutti i forti; oltraggiose grida accompagnano il fuoco più vivo. Malgrado gravi ostacoli, la brigata Mollière occupa le alture a dritta e a sinistra della strada. La fanteria, l'artiglieria, rispondono vigorosamente al fuoco della piazza; ma il nemico è dietro a' bastioni, mentre i nostri soldati sono allo scoperto.

« Per fare diversione, prescrivo alla brigata Levailant di fare un movimento aggressivo sopra una strada a sinistra, che mena a porta Angelica. Il valoroso ufficiale, che si offerse a condur quella truppa, in luogo di prendere la strada, che vi conduce al coperto de' bastioni, si mette in una via che vi conduce più direttamente, ma che è esposta al fuoco del nemico. L'impeto de' nostri soldati non è rallentato, e benchè la strada corra parallela a' bastioni, e a men che 200 metri da essi, ei vi s'incamminano con grande temerità.

« Nello stesso momento, i colonnelli Mérula e Boutin, del 20.<sup>o</sup> e del 54.<sup>o</sup> di linea, facienti parte della brigata Mollière, si avventano, con un cento uomini del loro reggimento, sulla porta Portese, e giungono fino al piede stesso del bastione; approfittando d'una svolta del terreno, vi s'imboscano; ma i lavori recentissimamente accumulati non permettono l'esito di sì audace impresa.

« Sin dal principio dello scontro, alcuni battaglioni nemici, che avevano tentato di scendere nella pianura sono forzati a ritirarsi in tutta fretta dietro i trinceramenti.

« Noi non volevamo fare un assedio, ma una forte ricognizione, ed ella fu eseguita quanto più si può gloriosamente.

« Ho dunque fatto sospendere il combattimento, ed ho passata la notte nel luogo stesso ov'esso aveva incominciato, senza che nessun soldato del nemico abbia osato uscire da'suoi ridotti.

« Il 1. maggio ed il 2 maggio, il corpo di spedizione è rimasto alloggiato a Castel di Guido; ho ricevuto l'avviso dell'arrivo a Civitavecchia della terza brigata.

« Per facilitare la concentrazione, ho posto la prima brigata a Polidoro, la seconda, con l'artiglieria, a Palo. Vi ho costituito un deposito principale, d'onde sono in comunicazione facile, per terra e per mare, con la mia base d'operazione.

« Non si ha quasi nessun insulto a temere, poichè dal 3, ed al momento in cui vi scrivo, non abbiamo veduto nessun nemico.

« Non terminerò questo rapporto, sig. ministro, senza rendere alle truppe d'ogni arma del corpo di spedizione del Mediterraneo questa giustizia, che il loro coraggio e la loro energia furono mirabili. Questa